



157

perché per la situazione delle disponibilità di cassa, si sarebbe potuto rendere opportuno e necessario procedere alla sottoscrizione del nuovo capitale in contanti.

A seguito di tale deliberazione venne infatti provveduto alla ricostituzione del capitale con denaro liquido.

Con lettera dell'8 agosto 1946 Le Assicurazioni d'Italia, venute a conoscenza della deliberazione suddetta, proposero di acquistare l'immobile in libera contrattazione, ed offersero il prezzo di L. 50.000.000, con le spese di trapasso, valutate a circa L. 7.000.000, a carico dell'Istituto.

La Commissione tecnica consultiva immobiliare, alla quale l'offerta fu sottoposta, espresse però il parere che l'offerta stessa non fosse da prendersi in considerazione.

Le Assicurazioni d'Italia chiesero peraltro con lettera del 7 ottobre 1946 che l'Istituto concedesse alla Società un diritto di opzione, della durata di un anno, per l'acquisto dell'immobile, pregando altresì di essere informato del prezzo che sarebbe stato stabilito.

La domanda venne sottoposta, nell'adunanza del 19 ottobre 1946, alla Commissione di Finanza i cui membri, senza pronunciarsi in merito